

Dieci nuovi preti per la nostra Diocesi

Il prossimo 12 giugno l'arcivescovo Mario Delpini ordinerà nel Duomo di Milano dieci nuovi presbiteri, che qui si presentano brevemente.

Alla Chiesa ambrosiana, in un momento difficile, questi giovani sapranno infondere coraggio e fiducia a partire dal loro motto «Camminate nell'amore».

DON SERGIO AROSIO

Ho 31 anni e sono originario della Comunità pastorale "Santa Teresa Benedetta della Croce" in Lissone, per l'esattezza della parrocchia Santi Pietro e Paolo. Prima di entrare in Seminario, mi sono laureato in Filosofia all'Università Cattolica di Milano.

Da tre anni sono in servizio presso la Comunità pastorale "Madonna del Rosario" di Cesano Boscone. Attraverso il fascino di tanti incontri, ho sempre più compreso, e continuo ancora oggi a scoprire, che Cristo è tutto per noi e che, per questo, la vita è vocazione. Sono arrivato così a riconoscere di voler vivere tutto ciò nel ministero presbiterale, per essere segno, specialmente attraverso l'Eucaristia, della presenza di Cristo in mezzo al suo popolo.

DON ANDREA BUDELLI

Vengo da Gallarate (Crenna per l'esattezza) e ho 38 anni. Prima di entrare in Seminario facevo il farmacista, l'allenatore di ping pong e l'educatore del gruppo adolescenti in oratorio. Poi un viaggio mi ha cambiato la vita: assieme ad un'associazione che segue disabili, ho vissuto un pellegrinaggio a Lourdes; la gioia che ho ricevuto dai loro sorrisi e la pace che ho provato davanti alla Grotta, mi hanno toccato il cuore. E da lì è iniziato il percorso vocazionale che mi ha portato a entrare in Seminario.

Ho sempre desiderato la felicità nella mia vita e, da subito, messo piede a Venegono, mi sono accorto che qui potevo realizzare quel desiderio. Non perché il Seminario sia magico come il castello di Hogwarts, ma perché qui ho capito quanto il Signore mi ami e quanto questo amo-

re mi faccia essere più vicino alle persone; sembra paradossale: in farmacia incontravo un sacco di gente, in Seminario invece si è spesso isolati, eppure la vicinanza ai vissuti è cresciuta esponenzialmente grazie alla preghiera. Con questa certezza nel cuore mi appresto a ricevere il dono dell'ordinazione sacerdotale.

DON GIACOMO GRIMI

Ho 31 anni e sono originario della parrocchia di San Giovanni Bono di Milano, nel quartiere Barona. Prima di entrare in Seminario mi sono laureato in Medicina.

Ho ricevuto la fede innanzitutto in famiglia e piano piano ho scoperto che dietro alle tante cose che mi affascinavano c'era come impressa la firma del Signore.

Gli anni dell'università sono stati i più decisivi per cercare di capire a cosa fossi chiamato. Nella quotidianità dello studio, dello sport, del canto, delle amicizie vere, ho visto che la vita è piena quando è spesa nella relazione con Cristo e questa scoperta non volevo fosse solo per me. Così, finiti gli studi, ho deciso di verificare in Seminario la chiamata al sacerdozio.

Sono grato per queste settimane che porteranno all'atteso "sì" del 12 giugno durante le quali mi stanno accompagnando le comunità di origine e di servizio pastorale: mi stanno davvero insegnando che il Signore riempie la vita di quelli che lo seguono sulla strada che ha preparato per loro.

DON DIEGO MAROSTICA

Ho 26 anni e sono originario della parrocchia di San Luca Evangelista a Milano, in zona Città Studi; prima di entrare



Da sinistra: Giacomo Grimi, Diego Marostica, Andrea Budelli, Sergio Arosio e Benard Mumbi.

in Seminario ho frequentato il liceo classico al Carducci e un anno e mezzo di Ingegneria civile. Sono un grande appassionato di sport, in particolare di calcio e basket, tifo Milan, Olimpia e, in Nba, Golden State.

Sono praticamente cresciuto in oratorio; ho, infatti, avuto modo di fare oltre all'animatore all'oratorio estivo, l'aiuto catechista e l'educatore delle medie. Da quando sono entrato in Seminario ho

avuto la fortuna di incontrare molte persone grazie alle quali sono maturato umanamente e spiritualmente; ho in questi anni svolto il mio servizio pastorale a Malnate, a Parabiago, nel carcere di San Vittore e, in quinta e da diacono, a San Giuliano Milanese.

Tutto il tempo vissuto in oratorio mi ha mostrato la bellezza del donare la vita per gli altri e il Signore mi ha donato la grazia di farlo come prete in questa Diocesi.

DON BENARD MUMBI

Dalla terra di missione alla terra dei missionari. Nato a Chingola dello Zambia nel 1984, ho frequentato le scuole elementari, medie e superiori nel mio Paese, poi subito dopo la maturità sono entrato nella congregazione dei Francescani Missionari del Servizio. Dopo alcuni anni di formazione ho lasciato la comunità e mi sono trasferito a Milano nella parrocchia dei Santi Nazaro e Celso alla Barona.

Durante la mia permanenza a Milano mi sono riavvicinato al cammino del Seminario grazie a due preti che sono significativi nella mia vita, cioè don Maurizio Canclini e don Matteo Panzeri.

Grazie agli incontri e dell'accompagnamento che ho ricevuto nel mio percorso, oggi sono arrivato a questo passo. Ringrazio Dio che ha reso possibile questi incontri carichi di umanità e soprattutto di carità evangelica.

Da sinistra:
Gabriele Possenti,
Davide Serra,
Paolo Zibra,
Angelo Papia
e Paolo Timpano.

DON ANGELO PAPIA

Ho 31 anni e vengo da Nibionno, un ridente paesello della Brianza lecchese. Sono laureato in Comunicazione e spettacolo e, prima di entrare in Seminario, ho lavorato come giocoliere e artista di strada. In realtà non ho mai frequentato molto la parrocchia, ma il Signore (che di cose belle se ne intende!) mi è venuto incontro proprio attraverso la mia passione per il circo. E dopo qualche anno di esperienze educative in oratorio e in Azione Cattolica, ho deciso di entrare in Seminario, avendo capito che soltanto con Lui avrei potuto fare della mia vita uno spettacolo davvero entusiasmante!

DON GABRIELE POSSENTI

Ho 28 anni e vengo dalla parrocchia Gesù Divino Lavoratore di Milano. Mi sono appassionato di arte fin dai tempi del liceo artistico e ho proseguito gli studi laureandomi in Scienze dei Beni culturali all'Università Statale prima di entrare in Seminario.

L'arte rende visibile e concreta la ricerca dell'uomo di un "di più" che va oltre la sua fine. Essa è la prima forma di ricerca visibile dell'Infinito. Questo mi ha sempre affascinato.

L'intuizione vocazionale è maturata pian piano nella mia comunità di origine, grazie alle tante testimonianze di fede di persone semplici e per questo straordinarie. Ho fatto l'animatore e poi l'educatore, ho partecipato semplicemente alla vita quotidiana della comunità. Così il Signore Gesù mi ha "convinto" a seguirlo.

Mi sono reso conto che più mi coinvolgevo e più ero felice. Perché non seguirlo allora? Ringrazio il Signore per tutte le persone che mi hanno messo sul mio cammino e che mi hanno condotto verso di lui, in particolare la mia comunità di origine e le comunità di Tradate, Vanzago e Cantù che mi hanno accolto in questi anni.



DON DAVIDE SERRA

Sono il più giovane della classe, ho 25 anni e sono di Milano. Sono felice perché, nella mia storia, Gesù è stato presente fin da subito come un "amico di famiglia" grazie ai miei genitori e ai nonni che me l'hanno fatto conoscere. Lui mi è stato vicino e ha riempito la mia vita di esperienze belle tra i chierichetti, gli scout, l'oratorio, gli amici, gli anni di liceo classico.

Diventando grande stavo mettendo in dubbio l'origine di tutto questo bene e Dio stava diventando un po' quell'amico di famiglia che vabbè... è stato allora che, accettando una proposta del

don, sono andato a Taizè con l'oratorio. Lì Gesù mi ha potuto "prendere da parte" e io l'ho riconosciuto come un vero amico con cui è bello parlare nella preghiera e camminare con gli altri nella Chiesa.

La vera gioia che provavo stando con lui e guardando i miei preti mi ha condotto in Seminario. Lì il Signore mi è stato ancora più accanto, attraverso amici, educatori ed esperienze, fino a donarmi, ora, questo "eccomi".

DON PAOLO TIMPANO

Ho 27 anni e sono originario di Rho, dove sono cresciuto. La mia vocazione

è nata nell'oratorio della mia parrocchia, San Giovanni Battista, qui ho scoperto che la relazione con Gesù è tutto! Durante una breve comparsata alla facoltà di Ingegneria chimica, Dio ha deciso di entrare nella mia storia prendendomi per sé e per farlo si è servito di volti di preti contenti di esserlo, di silenzio vissuto alla sua presenza e dell'esperienza comunitaria in oratorio. Sono grato alla mia famiglia, alla mia comunità di origine, al Seminario e a tutte le comunità che ho incontrato in questi anni di servizio pastorale: di tutto questo il Signore si è servito per plasmare il mio cuore e condurmi all'ormai imminente or-

dinazione sacerdotale.

Ora vivo il mio ministero diaconale nella Comunità pastorale "SS. Trinità" in Binzago di Cesano Maderno.

DON PAOLO ZIBRA

Ho 37 anni e sono di Besate, un paese nella bassa milanese.

Ringrazio il Signore per il dono della vocazione che ho accolto grazie all'incontro con persone a me vicine, dai familiari agli amici, dai ragazzi che ho accompagnato in vari cammini parrocchiali, all'esperienza di volontariato con i giovani del Gruppo Disabili dell'oratorio di Abbiategrosso, senza dimenticare gli ex col-

leghi di lavoro: sono stato impiegato amministrativo in due aziende a Milano per dieci anni.

In questi anni di Seminario la rete delle relazioni si è arricchita di volti e voci di compagni, educatori, persone incontrate nel servizio pastorale a Solaro - Villaggio Brollo, Casorate Primo, Moncucco e Pasturago di Vernate, Corbetta.

Nell'ascolto della Parola, nell'Eucaristia quotidiana, nella vita comunitaria, chiedendo al Signore che la mia voce si unisca a tutti questi fratelli e il 12 giugno possa rispondergli con gioia e per sempre, come Maria: «Eccomi, avvenga per me secondo la tua Parola».